

Stanley Kubrick

Scritto da Andrea Bonavoglia

29 Ott, 2007 at 08:54 PM



«Basta sentir pronunciare il suo nome, o vederlo scritto, perché davanti agli occhi si spalanchi un mondo intero. Un mondo vasto, misterioso, che non ha uguali nella storia del cinema. La gente pensa sia un peccato che Kubrick abbia girato così pochi film in vita sua. Io dico sempre che bastano quelli che ha fatto. Bastano per dieci vite». Così scrive Martin Scorsese nella presentazione della mostra che Roma dedica a quello che, secondo molti, è uno dei maggiori maestri, se non il più grande in assoluto, della storia del cinema.



"Stanley Kubrick", al primo piano del Palazzo delle Esposizioni, è una mostra già proposta e organizzata in Germania, dove hanno sede importanti Musei del Cinema, e ha ottenuto l'importante avallo, insieme a preziosi materiali, della vedova di Kubrick, la terza moglie Christiane, che presiede una fondazione intitolata al regista scomparso nel 1999. Come si legge nel comunicato stampa, «l'obiettivo dell'esposizione ... è quello di condurre il pubblico "dietro la macchina da presa", mettendo in luce il personalissimo metodo di lavoro del regista, il suo costante interesse per l'architettura, il design, l'arte, la musica e la letteratura».

Proprio questi aspetti pluriculturali nell'opera di Kubrick hanno sempre attratto gli spettatori più esigenti, che vi trovano espresse qualità creative legate alle arti visive classiche. Kubrick è stato un intellettuale ed un artista completo, pittore e scultore per la straordinaria qualità delle sue inquadrature e dei suoi spazi, architetto e designer per le ricostruzioni storiche e per le invenzioni fantascientifiche di mondi perfettamente verosimili, poeta per i tempi e le intuizioni sintetiche delle sue sceneggiature, musicista e musicologo per la incredibile e memorabile capacità di gemellaggio tra le immagini e i suoni.



Kubrick era nato nel 1928 a New York City ed è morto nel 1999 ad Harpenden in Gran Bretagna, dove aveva scelto di risiedere rinnovando la tradizione dei grandi intellettuali statunitensi che ritornano alle loro origini europee. La produzione cinematografica di Kubrick, come ricorda Scorsese, è stata insolitamente scarna, segnata da lunghe pause e da grandi costosissimi progetti non realizzati. Il personaggio poi invitava e suggeriva aneddoti e circostanze divenute leggendarie, come la centuplicata e snervante ripetizione di scene alla ricerca della perfezione, come la diretta esecuzione "a mano" di complesse riprese, prima tra tutte quella

ormai proverbiale dell'osso lanciato in aria nel prologo di *2001: Odissea nello spazio*, o come le richieste tecniche, la costruzione di obiettivi Zeiss appositamente studiati per lui, che volle girare *Barry Lindon* senza l'ausilio di luci artificiali.

La mostra propone in sequenza i suoi film, con un allestimento in certi momenti fin troppo pieno; lo spettatore può osservare molti documenti anche inediti, locandine, brani dei film sugli schermi a cristalli liquidi, i copioni, le note di mano del regista, molte fotografie, modelli, costumi e alcune ricostruzioni di scena. Ci sono anche materiali relativi a film non realizzati, come quello su Napoleone al quale il maestro inutilmente lavorò per anni.



I film si susseguono in parte cronologicamente, ma con qualche accorpamento tematico, *Il bacio dell'assassino*, *Rapina a mano armata* e *Lolita* come thriller in bianco e nero, poi *Orizzonti di Gloria*, *Il Dottor Stranamore* e *Full Metal Jacket* dedicati alla follia della guerra, i film storici *Spartacus*, *Napoleone* e *Barry Lyndon*, i film d'azione drammatica *Shining* e *Arancia Meccanica*, e infine *Eyes Wide Shut*.

Gli amanti di *2001: Odissea nello spazio* (quasi sempre citato dai critici come il capolavoro assoluto) saranno sicuramente soddisfatti per le sale speciali riservate allo straordinario film di fantascienza; ci sono i costumi, gli arredi, i modellini della navicella spaziale e di Hal 9000 (il celebre occhio elettronico divenuto pedestremente il simbolo dei reality televisivi), e la ricostruzione della scenografia utilizzata per il prologo del film, in cui gli spettatori possono entrare per vedersi proiettati tra le rocce rossastre dell'Alba dell'Uomo.

Sitografia

[Guida alla mostra su Exibart](#)

[Filmografia di Kubrick in Internet Movie Database](#)

[Archivio Kubrick](#)

Didascalie delle immagini

Fig. 1 Stanley Kubrick durante le riprese di *2001: Odissea nello spazio*, GB-USA 1965-68. Stanley Kubrick Estate

Fig. 2 Stanley Kubrick e Peter Sellers durante le riprese di *Il dottor Stranamore*, o come imparai a smettere di preoccuparmi e ad amare la bomba, GB-USA 1963-64. Stanley Kubrick Estate

Fig. 3 Tom Cruise, Nicole Kidman e Stanley Kubrick durante una pausa delle riprese di *Eyes wide shut*, GB-USA 1999. Foto: Manuel Harlan - Stanley Kubrick Estate

Scheda tecnica

Stanley Kubrick, Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194, 00184 Roma, a cura di Hans-Peter Reichmann. Dal 6 ottobre 2007 al 6 gennaio 2008. Domenica, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 20.00; venerdì e sabato dalle 10.00 alle 22.30; lunedì

chiuso. Biglietto intero € 12,50, ridotto € 10,00 (permette di visitare tutte le mostre in corso al Palazzo delle Esposizioni). Biglietto integrato Palazzo delle Esposizioni e Scuderie del Quirinale, valido per 3 giorni: intero € 18,00; ridotto € 15,00. Informazioni e prenotazioni: singoli, gruppi e laboratori d'arte tel. 0639967500; scuole 0639967200; www.palazzo.esposizioni.it

[Chiudi finestra](#)